

Le iscrizioni sono: sul davanti

A CAMILLO CAVOUR
NATO IN TORINO IL X AGOSTO MDCCCX
MORTO IL VI GIUGNO MDCCCLXI.

Da un fianco sopra la *Politica*:

AUDACE PRUDENTE

Dall'altro sopra l'*Indipendenza*:

L'ITALIA LIBERÒ

e di dietro:

GLI ITALIANI AUSPICE TORINO.

Il monumento non poté essere finito e situato al posto se non dopo otto anni dalla commissione ricevuta dal Municipio di Torino (1).

Gloria e onore all'arte, che dà libera carriera agli estri dell'immaginativa negli sconfinati campi del bello ideale. Ma siano sacri i diritti della storia, vigile custoditrice del vero sulle tombe di coloro che hanno fama imperitura nella memoria dell'uman genere.

Le immagini degli uomini veramente grandi sono efficacissime a svegliare nobili e generosi sensi, e fanno parte principalissima della religione civile dei popoli. L'effigie loro è come un'eredità comune, che ogni generazione ha dovere e interesse di serbar salva dalle ingiurie del tempo. È pertanto a deplorare che sul grande monumento scolpito dal Duprè non sia fatta immanente l'effigie del conte Camillo Benso di Cavour. L'averlo involto nella nebulosità dell'allegoria toglie ogni efficacia a quella persona che non è la sua. Nel mirarla, nulla fa

(1) V. GIOVANNI DUPRÈ, *Pensieri sull'arte e Ricordi autobiografici*. Firenze, Le Monnier, 1876. — L. CECCHI, VELA e DUPRÈ; *Rivista europea*, anno IV, volume IV. Firenze, 1873.